



CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE – N.215

Oggetto: Piano per il Sud. Sistema di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi straordinari nel settore fognario e depurativo dell'Agglomerato Castrovillari, con i comuni di Civita, Frascineto e San Basile – CUP E56D12000040006. Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012. Approvazione schema di convenzione da stipulare con la Regione Calabria.

L'anno **Duemiladodici** addì **undici** del mese di **Dicembre**, alle ore **14.00**, in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, **Avv. Domenico Lo Polito**. Sono presenti:

N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass	N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass
1	Domenico LO POLITO - Sindaco -	SI		4	Nicola DI GERIO - Assessore -	SI	
2	Carlo Mario SANCINETI Assessore - Vicesindaco -	SI		5	Giovanna CASTAGNARO - Assessore -		SI
3	Daniele LO GIUDICE - Assessore -	SI		6	Angelo LOIACONO - Assessore -		SI

Assiste il Segretario Generale, Dott. Maurizio Ceccherini.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

che vi è intesa per la collaborazione, tra i Comuni di Castrovillari, Civita, Frascineto e San Basile, ricadenti sul medesimo territorio, finalizzata alla costituzione di una forma associativa tra gli stessi, che si prefigga quale obiettivo primario l'espletamento delle attività connesse col sistema fognario – depurativo, nell'ottica del rispetto del Programma Operativo di Interventi elaborato dalla Regione Calabria ed approvato con delibera della Giunta Regionale n. 335 del 22 luglio 2011.

che con delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012 sono state assegnate le risorse alla Regione Calabria finalizzate alla messa a norma degli Agglomerati ai sensi direttiva 91/271/CE riconducibili alla procedura d'infrazione n 2004/2034 – Causa C 565-10 evitando l'applicazione le sanzioni richieste alla Corte di Giustizia Europea dalla citata Commissione;

Preso atto che tra i Comuni di Castrovillari, Civita, Frascineto e San Basile è stata decisa l'attuazione di una forma di collaborazione finalizzata alla costituzione di una Associazione di Comuni che si adoperi per la soluzione delle criticità infrastrutturali e gestionali del sistema fognario – depurativo.

Che con delibera di G.M. n. 198 del 23/12/2012 è stato approvato lo studio di fattibilità dell'intervento in oggetto per l'importo di € 8.000.000,00.

Considerato

- che i comuni dell'Agglomerato di Castrovillari hanno redatto la progettazione dello Studio di fattibilità per la soluzione delle criticità nel settore fognario e depurativo per l'importo complessivo di € 8.000.000,00;
- che il predetto studio di fattibilità è stato consegnato presso la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente - con nota prot. n. 27682 del 22/11/2012 e prot. regionale n. 389636 del 23/11/2012;
- che la Regione Calabria, con propria nota prot. n. 409509 del 10/12/2012, ha invitato il Comune di Castrovillari, quale capofila dei comuni dell'Agglomerato di Castrovillari, Civita, Frascineto e S. Basile, per la stipula della Convenzione regolante i rapporti del finanziamento di che trattasi per il giorno 12/12/2012;
- che, pertanto, occorre approvare lo schema di convenzione trasmesso dalla Regione Calabria unitamente all'invito di cui sopra, nonché prendere atto che il legale rappresentante dell'Ente, provvederà alla stipula della convenzione di che trattasi;

Dare atto che è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica e non necessita il parere in ordine alla copertura finanziaria in quanto il presente atto non impegna finanziariamente l'amministrazione e, che lo stesso sarà richiesto in sede di adozione di atti finanziariamente vincolanti comunque dopo il perfezionamento del finanziamento da parte della Regione Calabria – Dipartimento Politiche per l'Ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

Visto il vigente statuto comunale.

Visto il vigente regolamento di contabilità.

Visto l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERA

1. **Approvare** lo schema di convenzione da stipulare fra la Regione Calabria e il Comune di Castrovillari, in qualità di comune capofila dei comuni di Castrovillari, Civita, Frascineto e San Basile, regolante i rapporti di finanziamento per l'esecuzione del progetto relativo a: *Sistema di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi straordinari nel settore fognario e depurativo dell'Agglomerato Castrovillari, con i comuni di Civita, Frascineto e San Basile. Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012, allegato, quale parte integrante, alla presente deliberazione.*

2. **Stabilire** che alla sottoscrizione della suddetta convenzione provvederà il Sindaco, Avv. Domenico Lo Polito, legale rappresentante dell'Ente.
3. **Dare atto** che all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'approvazione e stipula della presente convenzione provvederanno tutti i comuni interessati, nell'ambito delle rispettive competenze e, il comune di Castrovillari in qualità di comune capofila dell'Agglomerato.
4. **Nominare** responsabile del procedimento dell'Agglomerato di Castrovillari, per il progetto di che trattasi, l'ing. Pasquale Risoli, Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio del Comune di Castrovillari.
5. **Dare atto** che, nella fattispecie, è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica mentre non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria, per come in premessa specificato.
6. **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale.
7. **Disporre, altresì**, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) ai Capigruppo Consiliari, per espresso volere della Giunta Comunale;
 - b) ai sindaci dei comuni di Civita, Frascineto, San Basile;
 - c) al Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio.

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti unanimi,

d i c h i a r a

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

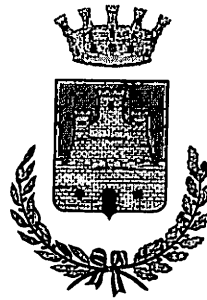
IL SEGRETARIO

F.to - Dott. Maurizio Ceccherini-

IL SINDACO

F.to - Avv. Domenico Lo Polito -

ALLEGATO Delibera di Giunta Comunale N. 215 del 11/12/2012



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1, dell'articolo 49, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

Piano per il Sud. Sistema di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi straordinari nel settore fognario e depurativo dell'Agglomerato Castrovillari, con i comuni di Civita, Frascineto e San Basile. Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012. Approvazione schema di convenzione da stipulare con la Regione Calabria.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole trattandosi di atto consequenziale agli atti già emessi dal C.C. e dalla G.M.

Addì 11/12/2012

Il Responsabile Servizio/Procedimento

Il Responsabile Settore
Ing. Pasquale Risoli

[Handwritten signature]

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addì _____

Il Responsabile del Servizio



SCHEMA DI
CONVENZIONE

“B – Finanza di progetto”

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE**

Viale Isonzo, 414 – 88100 Catanzaro

CONVENZIONE

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA

DELIBERA CIPE N. 60 DEL 30.04.2012

SETTORE IDRICO (FOGNARIO-DEPURATIVO)

— o —

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,
presso la sede del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, sito in Catanzaro Viale
Isonzo, 414.

TRA

la Regione Calabria (C.F. 02205340793), nel seguito denominata « Regione », rappresentata dal
Dirigente Generale: _____, nato a _____ e
domiciliato per la carica in Catanzaro, in Viale Isonzo, 414, presso la sede del Dipartimento Politiche
dell'Ambiente Regione Calabria, il quale interviene nel presente atto in forza dell'art. 28 della Legge
Regionale 13 Maggio 1996, n. 7, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 07.06.2010.

E

il Beneficiario, _____ comune Capofila (*quando trattasi di aree omogenee
comprendenti più comuni*) con sede in _____, C.F./P.I. _____,
rappresentato da _____, nato/a _____ il _____, **Soggetto Attuatore**
dell'intervento da realizzarsi nell'agglomerato di _____ composto dai comuni
di _____, domiciliato/a per la carica nella sede del predetto
Ente, nel seguito denominato Beneficiario.

PREMESSO

- Che nell'ambito degli obiettivi prioritari del Piano nazionale per il Sud, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010 e dei criteri di riprogrammazione delle successive menzionate delibere il Comitato n. 1/2011 e n. 41/2012, figura una maggiore efficacia nell'impiego delle risorse destinate all'ambiente, con particolare riferimento ad un piano straordinario di azione per la riduzione del dissesto idrogeologico nel Mezzogiorno, al superamento delle procedure di infrazione in atto nel settore idrico e alla bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale;
- Che il Documento di economia e finanza 2012 - Piano nazionale di riforma, approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012, evidenzia l'esigenza di misure urgenti per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitarie in materia di acqua;
- Che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e le sei Regioni interessate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) hanno condiviso una procedura sulla base della quale l'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del citato Dipartimento ha svolto una ricognizione atta sia all'accertamento degli



- interventi in grado di risolvere, per ciascun agglomerato, la criticità che ha generato l'avvio della procedura di infrazione, sia alla verifica della maturità progettuale degli interventi proposti;
- Che la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della citata direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991 comporta gravi criticità sul territorio nazionale con la conseguente attivazione di procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario;
 - Che le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità da parte dello Stato Italiano di adottare le iniziative per il superamento delle situazioni oggetto delle procedure di infrazione sopra citate, con particolare riguardo a quella in causa C-565/10, sottoposta al giudizio della Corte di giustizia dell'Unione europea hanno determinato un'azione mirata da parte dello Stato;
 - Che pertanto il CIPE con Deliberazione n. 60 del 30.04.2012 ha assentito le risorse necessarie alla Regione Calabria finalizzate alla realizzazione degli interventi proposti dalla stessa Regione al fine di superare le suddette situazioni di contenzioso comunitario nei settori della depurazione e delle bonifiche e di assicurare, in alcuni casi, anche l'ottimale offerta del servizio, garantendo l'attivazione degli interventi individuati nella proposta in esame;
 - Che per il settore idrico-depurativo la Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 ha assegnato risorse per complessivi €159.850.000,00 a valere su risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) finalizzate al finanziamento di n. 16 interventi d'area omogenea;
 - Che per l'utilizzo delle predette risorse finanziarie, è in corso l'attività propedeutica alla stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) con i Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - Che nel corso dell'incontro tenutosi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 27/11/2012 con i rappresentanti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, è stata comunicata l'assoluta necessità di pervenire in tempi brevi sia alla stipula del predetto APQ c.d. "rafforzato", sia alla stipula delle convenzioni regolanti il finanziamento assentito, nell'ambito della riferita delibera CIPE n. 60/2012.
 - Che Tali convenzioni sono da sottoscrivere con i Beneficiari ed in particolare con il Comune Capofila nel caso di interventi di area omogenea che riguardano più comuni, per non incorrere nell'applicazione di pesantissime sanzioni pecuniarie, richieste dalla Commissione Europea, e che in assenza dell'avvio delle procedure per la messa a norma ai sensi della Direttiva 91/271/CE, degli agglomerati, già deferiti presso la Corte di Giustizia Europea nell'ambito della Causa C 565-10 sarebbero comminate allo Stato italiano;
 - Che tra le operazioni previste dalla Delibera CIPE n. 60/2012 per la Regione Calabria settore idrico (fognario-depurativo), rientra l'intervento " _____ " nell'agglomerato di _____ con Capofila il Comune di _____ (nel caso di interventi d'area omogenea che riguardano più comuni), da realizzare con il contributo pubblico concesso pari ad € _____ a valere sulle risorse FSC di cui alla riferita Delibera CIPE.
 - Che, inoltre, la Delibera CIPE n. 60/2012 impone di sottoscrivere gli impegni giuridicamente vincolanti in tempi molto ristretti, 30.06.2013, pena la perdita dei finanziamenti concessi;
 - Che in relazione a quanto sopra è necessario addivenire alla regolamentazione dei rapporti tra la Regione Calabria e il predetto agglomerato Beneficiario cui il Comune capofila è _____, allo scopo di definire i rispettivi ruoli e responsabilità nonché i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento programmato, atti a garantire condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità nelle sue varie fasi attuative.
 - Che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato tra l'altro approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari.



- Che unitamente alla convenzione dovrà essere sottoscritto il "Disciplinare degli obblighi a carico dei Beneficiari di Operazioni a Regia Regionale", trasmesso dal Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria.
- Che il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle Delibere CIPE in materia e nella Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulla procedure di Monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC), trasmessa alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano con nota n. 14987 del 20.10.2010 e successive disposizioni attuative della stessa Direzione Generale.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI CONTRAENTI, COME SOPRA COSTITUITE,
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1

(Recepimento delle Premesse e degli atti richiamati)

1. Le premesse, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

(Oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione disciplina i rapporti fra la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - (di seguito denominata Regione), in qualità di Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 – settore Idrico (*fognario-depurativo*) e il Beneficiario: Comune di _____, in qualità di Capofila dell'area omogenea dell'agglomerato di _____, Soggetto Attuatore dell'intervento _____ di cui al contributo pubblico di € _____, nel rispetto degli obblighi derivanti dal sistema di monitoraggio così come definiti negli atti richiamati in premessa e negli articoli del presente atto.

Art. 3

(Utilizzo delle risorse concesse)

1. Il Beneficiario dell'intervento è tenuto ad utilizzare le somme concesse esclusivamente per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente articolo della presente convenzione.
2. La Regione si riserva in qualunque momento di verificare e, di conseguenza di procedere alla revoca del finanziamento, qualora dovessero ravvisarsi interferenze fra l'intervento finanziato ed altri interventi già precedentemente finanziati ed in particolare con i procedimenti amministrativi e/o contenziosi pendenti afferenti all'ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Calabria; ovvero, tale attività sarà finalizzata essenzialmente alla valutazione che l'intervento previsto non sostituisce in qualche modo quello oggetto di altri finanziamenti pubblici: Comunitari, Statali, Regionali o altro.

Art. 4

(Spese Ammissibili)

1. Le spese devono essere funzionali alle finalità dell'intervento e commisurate allo svolgimento delle attività ammissibili per come regolamentate nel "Disciplinare degli obblighi a carico dei beneficiari di operazioni a regia regionale" allegato al presente atto.
2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto in particolare a rispettare quanto contenuto all'art. 4 "Ammissibilità delle spese" di cui al riferito Disciplinare.
3. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della presente convenzione e temporalmente affrontate nel periodo di validità dell'operazione oggetto del



presente atto.

1. In ogni caso sono spese **non ammissibili**:
 - a. le spese che non siano direttamente imputabili all'intervento proposto;
 - b. le spese che non siano state sostenute nell'arco temporale che va dalla sottoscrizione della presente convenzione alla conclusione dell'intervento;
 - c. le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e che non siano comprovate da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili con valenza probatoria equivalente;
 - d. le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - e. le spese per le quali è venuto meno il requisito della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti in contanti o compensazioni;
 - f. le spese relative a interessi passivi;
 - g. le spese relative all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché ogni altro tributo od onere fiscale che sia recuperabile dal Beneficiario;
4. Eventuali economie a qualsiasi titolo conseguite, come ad esempio a seguito della gara d'appalto dei servizi ed al conseguente ribasso, costituiranno **fondi non utilizzabili da parte del Beneficiario**, fatto salvo quanto previsto dagli articoli successivi.
5. E' fatto divieto il trasferimento del contributo concesso ad altre amministrazioni.

Art. 5

(Competenze ed Obblighi del Beneficiario)

1. Il Beneficiario dell'intervento assume la competenza e la responsabilità esclusive in ordine alla realizzazione dell'oggetto della presente convenzione, impegnandosi ad applicare rigorosamente tutte le vigenti leggi e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, che ne disciplinano ogni successiva dell'attuazione dell'intervento.
2. Il Beneficiario del contributo di cui alla presente convenzione è tenuto, in ogni caso, al rispetto delle regole di cui al **Disciplinare allegato e sottoscritto contestualmente alla presente convenzione**.
3. Il Beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le procedure previste dalla normativa in materia di appalti ed esecuzione di lavori pubblici.
4. Anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione del Progetto ammesso a finanziamento, il Soggetto Beneficiario, nei casi previsti dalla normativa vigente, è tenuto ad applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs 12-04-2006, n. 163/2006 e ss.mm.ii., DPR 207/2010). In particolare, per i servizi afferenti l'architettura e l'ingegneria, occorrerà osservare la disciplina contenuta negli artt. 90 e segg. del richiamato Codice dei contratti. In caso di difformità della normativa nazionale dalle pertinenti Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.
5. Il Beneficiario si impegna a trasmettere alla Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente, documentazione tecnica afferenti i lavori dell'intervento finanziato, coerentemente con quanto sancito dal D.lgs 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
6. Il Beneficiario è tenuto ad inviare al Soggetto Responsabile dell'Attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 copia dei provvedimenti adottati per la realizzazione dell'intervento.
7. Il Beneficiario si impegna a comunicare alla Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente la propria posta certificata (PEC) nonché i dati identificativi e gli estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento.
8. Il Beneficiario darà immediata comunicazione alla Regione Calabria dell'indizione delle relative gare e degli avvenuti affidamenti, inviando copia dei provvedimenti adottati, ivi compreso il Quadro Economico riapprovato per come risultante a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e dei relativi servizi.



9. Il Beneficiario dovrà fornire tempestivamente e secondo le richieste avanzate dalla Regione ogni informazione relativa alla propria attività, utile al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione dell'intervento.
10. Anche se anticipate con altro mezzo, le comunicazioni dovranno essere fornite in originale, o copia autenticata secondo le disposizioni di legge, sottoscritte dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Rappresentante legale del Beneficiario.
11. In particolare il Beneficiario si impegna:
 - a. ad utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per l'esecuzione degli adempimenti inerenti l'intervento per come descritto nella documentazione tecnica e per come descritto nei precedenti commi;
 - b. a realizzare gli interventi finanziati secondo il cronoprogramma specifico di cui alla documentazione tecnica trasmessa ai sensi della presente convenzione;
 - c. a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che si dovesse generare nei confronti della Regione Calabria nell'attuazione della presente convenzione.
12. Prima di procedere all'esecuzione dei lavori, il Beneficiario dovrà comunque assicurarsi che non sussistono impedimenti di sorta alla loro esecuzione, anche ai fini espropriativi delle aree oggetto dell'intervento.
13. Il Beneficiario dovrà assicurare un'esecuzione dei lavori e/o dei servizi nel più breve termine possibile e in ottemperanza a quanto previsto dal cronoprogramma di progetto. Nei contratti d'appalto il Beneficiario sarà obbligato ad inserire severe sanzioni a carico dell'appaltatore in caso di ritardo nell'esecuzione delle opere e specifiche norme di disciplina della tempistica del lavoro. I termini contrattualmente assegnati per l'esecuzione degli interventi dovranno comunque assicurare che tutte le opere oggetto della presente Convenzione siano ultimate, collaudate e rendicontate nei termini previsti nella presente convenzione.
14. Il Beneficiario si impegna espressamente a contrarre gli impegni giuridicamente vincolanti (IGV), entro il **30.06.2013**.
15. La mancata osservanza delle predette prescrizioni costituisce allo stato causa di revoca del finanziamento, salvo eventuali diverse prescrizioni contrarie.
16. **Le eventuali proroghe, opportunamente motivate, dovranno essere richieste dal Beneficiario ed alla Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente, prima della scadenza dei termini previsti dalla presente convenzione e costituiscono condizione indispensabile per la prosecuzione dell'opera.**

Art. 6

(Progettazione)

1. La progettazione deve essere sviluppata ed elaborata secondo le prescrizioni di legge, conformemente a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e ss.mm.ii., sia in materia di norme tecniche generali e particolari che di norme relative al territorio con particolare riferimento al D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
2. Per le procedure di affidamento degli incarichi di progettazione dovrà essere rispettato quanto sancito dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione di cui al D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

Art. 7

(Attività di esecuzione dei lavori)

1. Il Beneficiario, ovvero il concessionario, provvede allo svolgimento di tutte le procedure di direzione lavori e accessorie necessarie alla corretta esecuzione dei lavori e/o dei servizi, fino al collaudo, in aderenza a quanto disciplinato in materia dal D.lgs 163/2006 e s.m.i. e dal DPR 207/2010 e s.m.i.



Art. 8

(Finanziamento e Invariabilità delle somme)

1. Al fine di assicurare la realizzazione delle opere oggetto della presente convenzione, il finanziamento concesso nell'ambito della Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 è pari ad EURO _____ (_____/____).
2. Il contributo sarà utilizzato per la realizzazione delle opere e dei servizi indicati nella Documentazione Tecnica prodotta e trasmessa dal Beneficiario, ai fini della realizzazione dell'intervento disciplinato dalla presente convenzione.
3. L'importo del finanziamento concesso è fisso ed invariabile, comprende e compensa il costo dei lavori, forniture, indagini, spese generali, IVA, indennizzi, canoni e di ogni altro onere finanziario comunque preordinato, conseguente o connesso all'intervento proposto.
4. Resta espressamente convenuto che ogni eventuale eccedenza di spesa rispetto al nuovo importo del finanziamento concesso, per qualsiasi motivo determinata, fino alla data di chiusura della convenzione, sarà a carico del Beneficiario, che provvederà a propria cura e spese alla relativa copertura.
5. Il Beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione al Dipartimento Politiche dell'Ambiente mediante lettera raccomandata.
6. Qualora il rinunciatario abbia già acquisito il finanziamento, o parte di esso, questo deve essere restituito secondo i termini e le modalità che saranno comunicati dalla Regione.
7. L'intervento, finanziato dalla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 è assoggettato a un controllo teso a verificare l'avanzamento della spesa complessiva sostenuta dai Beneficiari al termine di ogni anno solare, a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 9

(Compiti del Responsabile Unico del Procedimento)

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nominato dal Beneficiario, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dell'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., è il soggetto responsabile di tutte le fasi di attuazione dell'intervento fino al collaudo dell'intervento.
2. Il RUP, oltre ai compiti istituzionali definiti dalla legge, deve:
 - a. Pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento assicurando la conclusione degli stessi nei termini previsti dalla presente convenzione.
 - b. Attenersi a quanto previsto nell'allegato **"Disciplinare degli obblighi a carico dei beneficiari di operazioni a regia regionale"**, sottoscritto contestualmente alla presente convenzione.
 - c. richiedere ed inserire il CUP (codice unico di progetto) ed il CIG relativi all'intervento oggetto della presente concessione;
 - d. organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione della singola operazione finanziata;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al Dipartimento Politiche dell'Ambiente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f. Comunicare tempestivamente al Soggetto Responsabile dell'attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 ogni circostanza che possa influire sull'esecuzione e sull'andamento dei lavori.
 - g. Trasmettere, **entro venti gg.** dalla emissione, **copia conforme degli atti amministrativi** rilevanti ai fini delle realizzazione dell'opera.
 - h. comunicare tempestivamente alla Regione, i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili, corredati dalla relativa documentazione, completa di tutti i dati (entità, data di pagamento, modalità di pagamento, ecc.).
 - i. Trasmettere al Soggetto Responsabile degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 le informazioni relative alla stima degli indicatori previsti dai sistemi di gestione e di controllo.



- j. E' tenuto a valutare le condizioni di ammissibilità del servizio svolto, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione dei provvedimenti. Altresì è tenuto a trasmettere in copia alla Regione tutti gli atti contabili e gli stati d'avanzamento dei lavori (fatture quietanzate e documenti contabili avente efficacia probatoria equivalente), nonché ogni eventuale ulteriore documentazione che il Dipartimento Politiche dell'Ambiente dovesse ritenere opportuna e necessaria.
- k. E', inoltre, tenuto all'espletamento dei controlli ordinari (autocontrollo), da effettuare in concomitanza all'attuazione delle operazioni, sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. Le attività devono essere intese come una combinazione delle verifiche amministrative su base documentale.
- l. Provvederà ad informare il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ogni qualvolta attraverso le proprie azioni di controllo individua una violazione del diritto comunitario, avendone fatto oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario.
- m. Il responsabile del procedimento parteciperà alle verifiche amministrative-contabili su base documentale e alle verifiche in loco durante il processo di rendicontazione ed effettuate in concomitanza con la gestione dell'intervento.

Art. 10

(Varianti - Oneri)

1. Eventuali varianti dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto sancito dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.
2. I possibili maggiori oneri saranno ad esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 11

(Verifiche, controlli, inerzia, ritardo e revoca)

1. L'Amministrazione regionale si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure.
2. Tali verifiche non esimeranno comunque il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.
3. La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dell'attuazione della presente convenzione.
4. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra il Soggetto Responsabile dell'Attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 ed il Beneficiario e sono regolate dalla presente convenzione.
5. Il Responsabile dell'Attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 vigila sull'attuazione dell'intervento e sul rispetto dei compiti gravanti in capo al Beneficiario in base a quanto disciplinato dalla presente convenzione.
6. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile dell'Attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 invita il Beneficiario, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
7. Qualora l'inadempimento di una delle parti comprometta l'attuazione dell'intervento previsto nel *Piano Operativo di Intervento*, o ne determini un notevole ritardo nella sua attuazione, la Regione Calabria si riserva la facoltà di revoca del finanziamento assentito.
8. La revoca viene, altresì, disposta nell'ipotesi di grave inerzia, omissione e di attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni.
9. La revoca del finanziamento di cui al presente atto sarà disposta con le modalità previste dalle norme vigenti in materia, nonché dalla presente convenzione, notificandone l'atto al Beneficiario.
10. Nell'ipotesi di revoca le spese sostenute, se ritenute ammissibili, saranno riconosciute al Beneficiario.



Art. 12

(Direzione lavori e Collaudo)

1. La direzione dei lavori ed il collaudo dei lavori sono soggette alle modalità disciplinate dalle norme e regolamenti vigenti per la finanza di progetto.
2. Intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo o del Certificato di regolare esecuzione, il Beneficiario ne darà comunicazione al Soggetto Responsabile dell'Attuazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 30.04.2012 certificando che l'opera è ultimata e collaudata in ogni sua parte.
3. I relativi oneri dovranno essere contemplati dal quadro economico di progetto.

Art. 13

(Attestazione e Rendicontazione delle Spese del progetto)

1. Il Soggetto Beneficiario dovrà trasmettere la rendicontazione delle spese attenendosi a quanto previsto dall'art.8 del Disciplinare degli obblighi a carico dei beneficiari di operazioni a regia regionale, allegato e sottoscritto contestualmente al presente atto.
2. A chiusura del procedimento, l'Ente Attuatore dovrà produrre una Relazione Acclarante, unitamente al relativo provvedimento amministrativo di approvazione, circa i rapporti intercorsi con la Regione Calabria, riportante tutte le attività svolte e le spese conseguite.

Art. 14

(Anticipazioni, acconti e saldo)

1. La Regione Calabria provvederà all'erogazione del finanziamento in favore del Beneficiario, secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale n. 31/75 e s.m.i. ed in particolare per come segue:
 - a. la prima anticipazione, pari al 10% del finanziamento pubblico assentito (risorse FSC Delibera CIPE 60/2012) sarà trasferita entro 30 giorni dalla comunicazione formale da parte del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "rafforzato".
 - b. le successive anticipazioni, fino ad un massimo del 90% della quota pubblica di finanziamento FSC, saranno disposte entro 60 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta ed erogate, sulla base di stati d'avanzamento e certificati di pagamento, comunicati dal Beneficiario, evidenziando l'avvenuto utilizzo di almeno il 80% del trasferimento precedente. Le modalità di redazione degli stati di avanzamento e dei corrispondenti certificati di pagamento dovranno essere quelli previsti normativamente per la finanza di progetto.
 - c. Il saldo finale, della quota pubblica di finanziamento FSC, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione degli atti relativi alla contabilità finale, certificato di regolare esecuzione o collaudo finale dei lavori, della relazione acclarante i rapporti finanziari con la Regione che attesti l'intera spesa sostenuta in conformità al finanziamento assentito.
2. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente a giustificazione delle richieste di accredito delle singole rate di finanziamento.
3. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzazione dell'accredito stesso.
4. Gli accrediti dei pagamenti richiesti dal Beneficiario avverranno, compatibilmente con la verifica del Patto di Stabilità del Bilancio Regionale, a seguito della verifica sull'ammissibilità delle spese sostenute e sono subordinati all'esito dei controlli che saranno eseguiti da parte degli organi di controllo regionali.

Art. 15

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione del presente atto e termina entro i 90 gg. (novanta giorni) successivi all'ultimazione dei lavori. Le attività disciplinate dalla presente



convenzione non potranno comunque superare la data del 30.06.2015.

2. Il termine ivi indicato può essere prorogato solo ed esclusivamente per motivi di forza maggiore debitamente documentati. Le motivazioni saranno valutate dal Dipartimento Ambiente che potrà decidere anche di non concedere alcun differimento dei tempi sanciti.
3. La richiesta di proroga motivata, per come già indicato al precedente art. 6 comma 17, deve pervenire alla Regione Calabria prima della scadenza del termine di durata della presente convenzione.
4. La trasmissione degli atti pertinenti la rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento Politiche dell'Ambiente entro 30 giorni dal termine della convenzione ai sensi del comma 1.

Art. 16

(Sanzioni)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente convenzione. A tal fine, le tempistiche indicate sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti, allorché il ritardo superi 90 giorni, Regione, sentito il Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della penale pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale dei lavori di bonifica. Per tale ritardo il soggetto attuatore potrà rivalersi sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

Art. 17

(Conclusioni e chiusura della convenzione)

1. Ricevuti gli atti di regolare esecuzione e la documentazione riguardante la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato con relativa certificazione dell'avvenuta liquidazione delle stesse, nonché la conseguente dichiarazione del Beneficiario di compiuto espletamento della convenzione, la Regione procederà alla verifica degli adempimenti compiuti in rapporto alla presente convenzione e dell'allegato disciplinare. All'esito favorevole di tale verifica è subordinata l'erogazione del saldo.
2. Resta convenuto che, indipendentemente dai fatti imputati al Beneficiario, è facoltà della Regione, scaduto il termine di durata della convenzione, dichiararla chiusa provvedendo al recupero delle somme in precedenza erogate.

Art. 18

(Efficacia)

1. L'efficacia della presente convenzione è subordinata all'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro tra il Dipartimento politiche dell'Ambiente, il Dipartimento Programmazione Comunitaria e Nazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'utilizzo delle risorse finanziarie già assegnata con Delibera CIPE n. 60/2012.

Art. 19

(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Calabria dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.



2. A tal uopo Il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.
3. Il Beneficiario non potrà, di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente, sarà quello di Catanzaro.

Art. 20

(Comunicazione PEC)

1. Le comunicazioni tra Regione ed Ente Attuatore avverranno, in via prioritaria, tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC). A tal fine l'Ente Attuatore comunicherà la propria PEC entro venti giorni dalla stipulazione della Convenzione.

Art. 21

(Richiamo alle norme di leggi vigenti)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del Codice Civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia che, anche se non allegati alla presente convenzione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 22

(Rinvio normativa)

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alla legislazione nazionale, regionale e comunitaria vigente in materia, se ed in quanto applicabile.

Art. 23

(Registrazione)

1. Il presente atto è steso in tre originali, di cui uno è consegnato al Beneficiario, ed è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso e in misura fissa ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Per il Beneficiario	Per la Regione Calabria <i>Il Dirigente Generale del Dipartimento 14 Politiche dell'Ambiente</i>
----------------------------	--

AFFISSIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data**11 DIC. 2012**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~*Il Messo Comunale*~~
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **11 DIC. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini-

